

L'AQUILA: TARSU, TRE CONSIGLIERI RASSICURANO, "SI PAGHERA' RIDOTTA"

5 Gennaio 2013



L'AQUILA - Tutti gli aquilani potranno pagare la tassa sui rifiuti (Tarsu) del 2009 e del 2010 defalcata del 60%.

A prometterlo in una nota sono tre consiglieri della maggioranza di centrosinistra, Giuliano Di Nicola dell'Italia dei valori e Sergio Ianni e Antonio Nardantonio del Partito democratico.

LA LETTERA COMPLETA

I sottoscritti consiglieri di maggioranza intendono fare chiarezza sulla questione della Tarsu, che sta agitando i cittadini aquilani.

Anzitutto va affermato con estrema chiarezza che l'amministrazione comunale e segnatamente l'assessore al Bilancio Lelio De Santis hanno compiuto un lodevole atto nel ridurre la tassa di ben il 60% come avvenuto in maniera e percentuali diverse anche per l'Imu.

Questo provvedimento si è reso possibile previa intesa con l'Agenzia delle entrate e il dipartimento del Federalismo fiscale del ministero dell'Economia.

Gli aventi diritto che a tempo debito si sono censiti iscrivendosi a ruolo pagheranno solo il 40% di quanto dovuto per gli anni 2009 e 2010.

L'amministrazione comunale ha impartito direttive specifiche agli organi dirigenziali competenti. Purtroppo in questo periodo dirigenti e alcuni impiegati erano in ferie (a proposito: chi ha autorizzato queste ferie? Perché si sono verificate queste notevoli disfunzioni? Di chi le responsabilità?).

Questa situazione ha generato confusione per cui alcuni cittadini aventi diritto si sono visti recapitare cartelle comprendenti l'intero importo, con conseguente allarme da parte degli interessati, che temono una disparità di trattamento.

È intervenuto l'assessore al Bilancio consigliando di attendere sino alla data ultima di scadenza, perché nel frattempo, d'intesa con gli uffici interessati si troverà una soluzione che soddisfi tutti, riconoscendo anche a coloro che già avessero pagato per intero, il diritto a ottenere il rimborso (le modalità di restituzione sono allo studio).

Con questo nostro intervento intendiamo assicurare tutti gli aventi diritto, affinché ci sia un eguale trattamento.

Un provvedimento amministrativo che va incontro alle esigenze di una popolazione così gravemente segnata dal territorio non può essere vanificato con polemiche strumentali.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli